

RAPPORTO CON GLI ENTI LOCALI E CON GLI ISTITUTI PENALI

- 1 **Introduzione**
- 2 **La progettualità con le istituzioni:
un approccio relazionale**
- 3 **Un passo indietro: gli ospiti e le
case alloggio oggi**
- 4 **Il rientro sociale**
- 5 **Sul carcere**
- 6 **Per non concludere...**

Una possibile progettazione comune

- la voce degli ospiti
- la solidarietà tra gli operatori sociali

- 1 Introduzione
- 2 Laprogettualità con le istituzioni:
un approccio relazionale**
- 3 Un passo indietro: gli ospiti e le
case alloggio oggi
- 4 Il rientro sociale
- 5 Sul carcere
- 6 Per non concludere...

**“Questa è certamente la soluzione...ma aiutatemi:
qual era il problema?”**

(W. Allen)

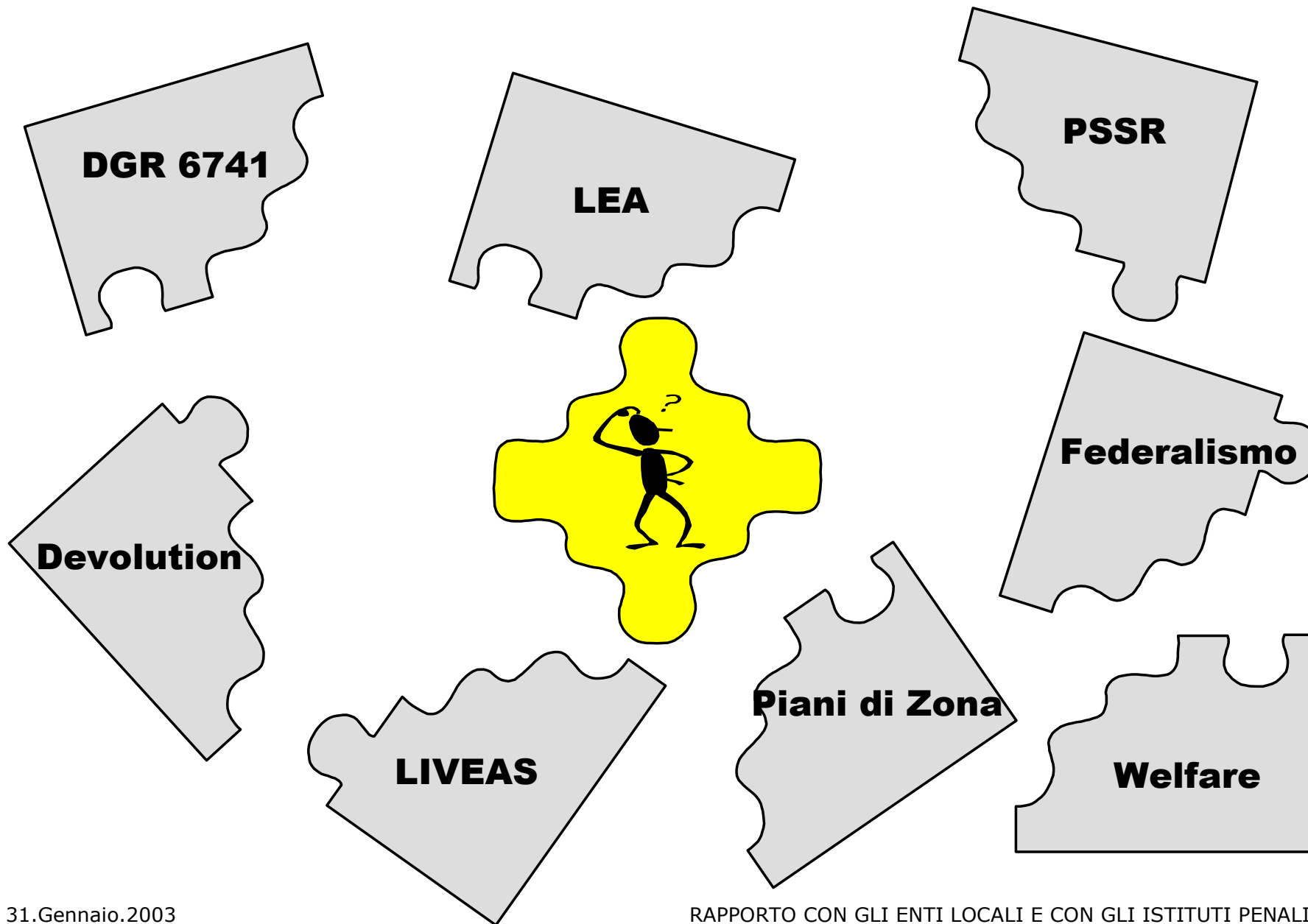
La progettualità con le istituzioni: un approccio relazionale

Come costruire solidarietà in termini di strategia per affrontare i problemi alla luce dei mutamenti istituzionali in atto?

- potenzialità del sistema normativo: DGR 6471
- AIDS: integrazione tra livello sociale e livello sanitario
- Enti Locali

Enti Locali { **Case alloggio di tipo "a"**
Centri diurno
Reinserimento sociale

La progettualità con le istituzioni: un approccio relazionale



La nostra proposta

- ripartire dalla storia delle persone
- migliorare le sinergie tra Associazioni ed Istituzioni
- riscoprire il ruolo educativo delle Istituzioni

- 1 Introduzione
- 2 Laprogettualità con le istituzioni:
un approccio relazionale
- 3 Un passo indietro: gli ospiti e le
case alloggio oggi**
- 4 Il rientro sociale
- 5 Sul carcere
- 6 Per non concludere...

“Noi conosciamo la realtà sempre al passato”

(M. Kundera)

Cosa chiedono oggi gli ospiti alle Case Alloggio?

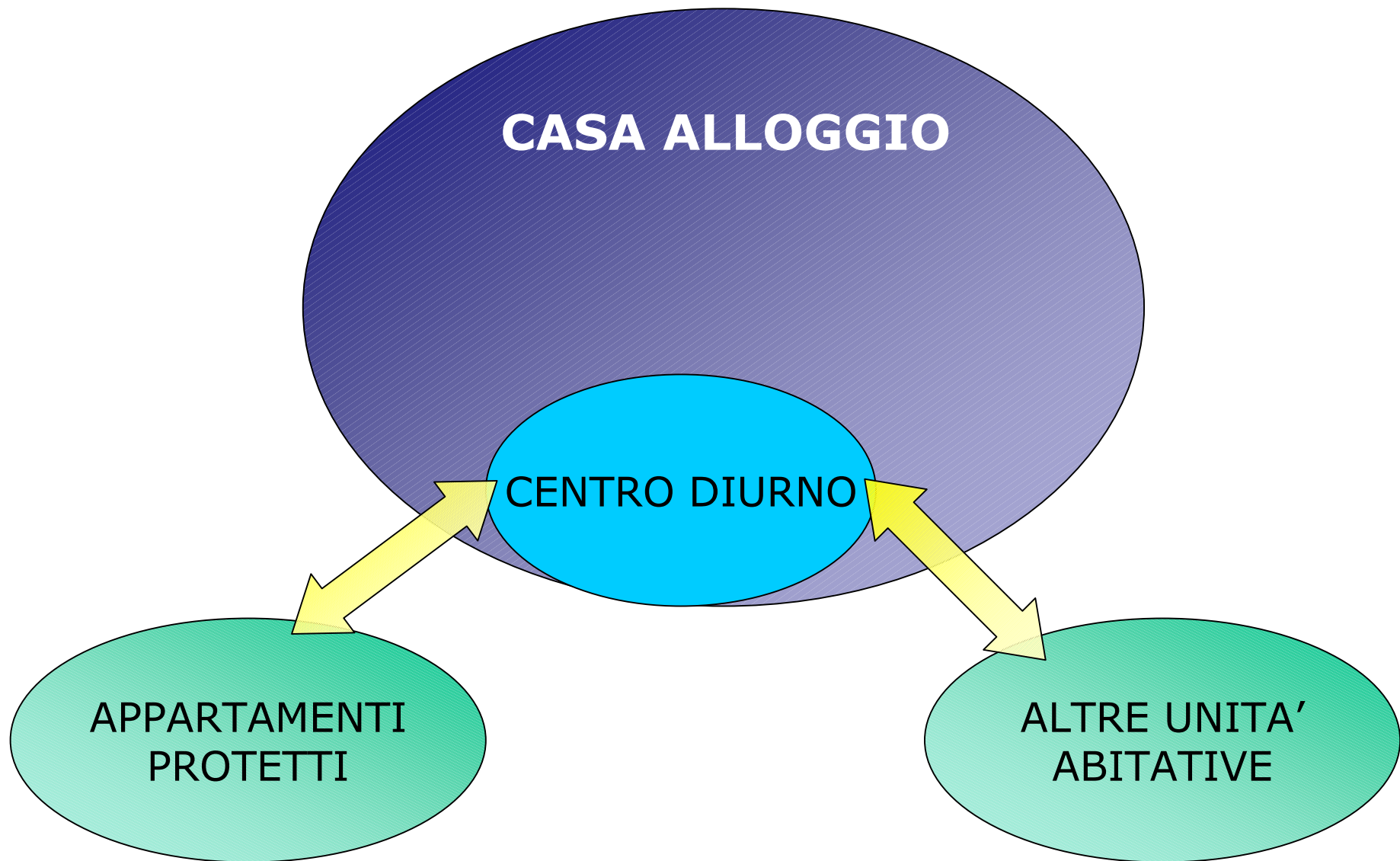
Casa Alloggio come:

- *"dependance" non sanitarizzata dell'ospedale*
- *albergo*
- *Comunità Terapeutica*
- *comunità di vita*
- *"piazza protetta"*

Come rispondono le Case Alloggio?

- accogliendo i diversi bisogni che emergono dagli ospiti
- promuovendo programmi riabilitativi individualizzati
- sviluppando strategie di inclusione sociale
- adattando il progetto alle persone e non le persone al progetto

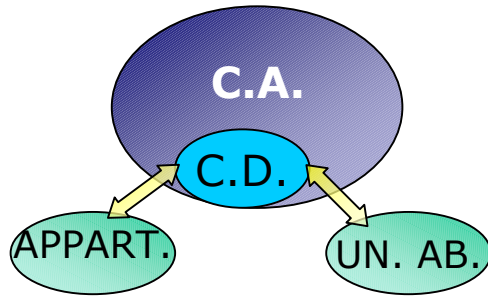
Un passo indietro: gli ospiti e le case alloggio oggi



- 1 Introduzione
- 2 La progettualità con le istituzioni:
un approccio relazionale
- 3 Un passo indietro: gli ospiti e le
case alloggio oggi
- 4 Il rientro sociale**
- 5 Sul carcere
- 6 Per non concludere...

“Guai a chi è solo. Perché se inciamberà, chi lo aiuterà a rialzarsi?
E se due dormono insieme, si possono riscaldare, ma uno solo come
fa a riscaldarsi? E se uno aggredisce, in due gli possono resistere;
una corda a tre capi non si rompe tanto presto.”

(Qoelet 4, 10-12)

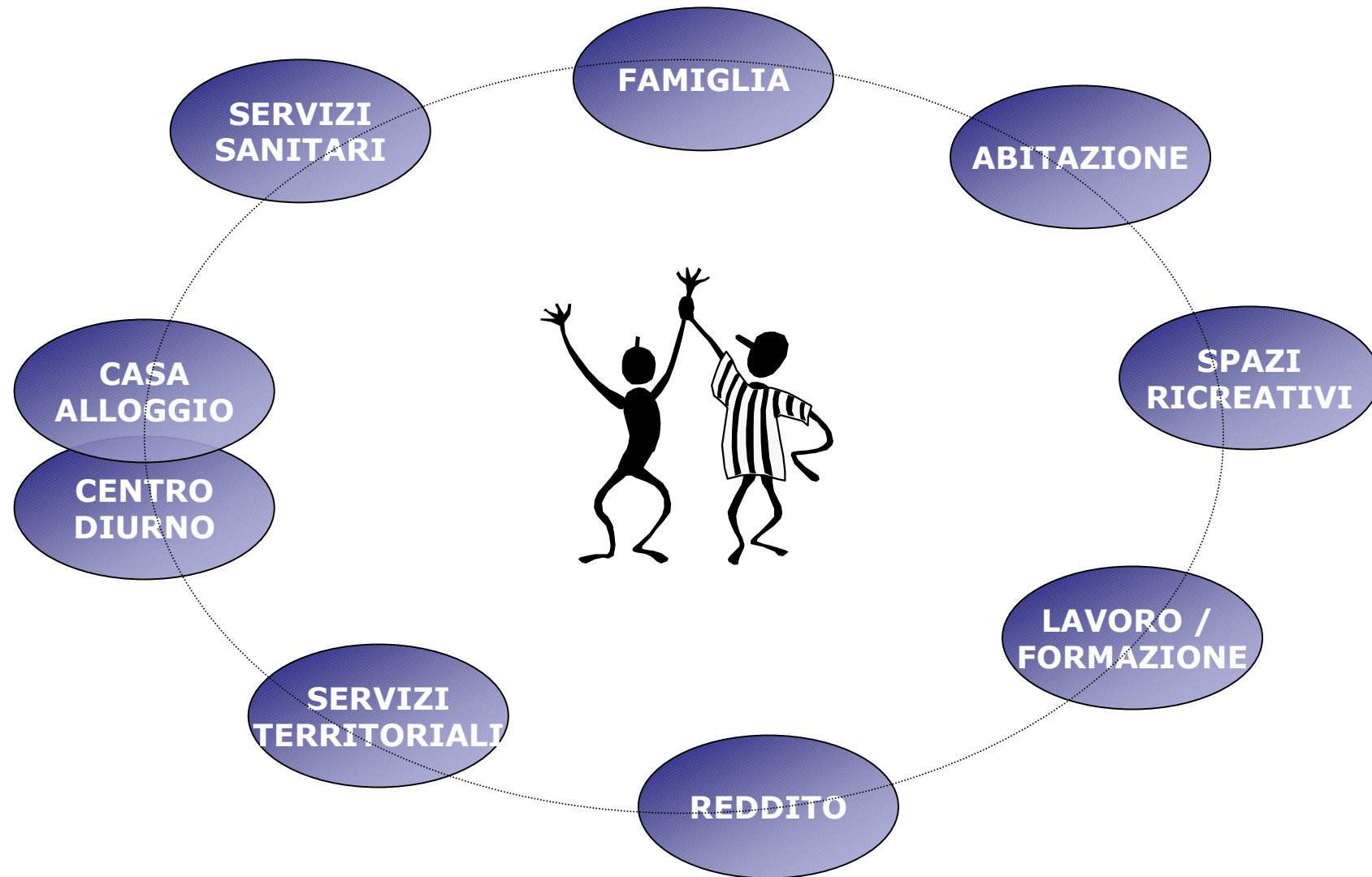


Il rientro sociale

Le caratteristiche esistenziali degli ospiti oggi

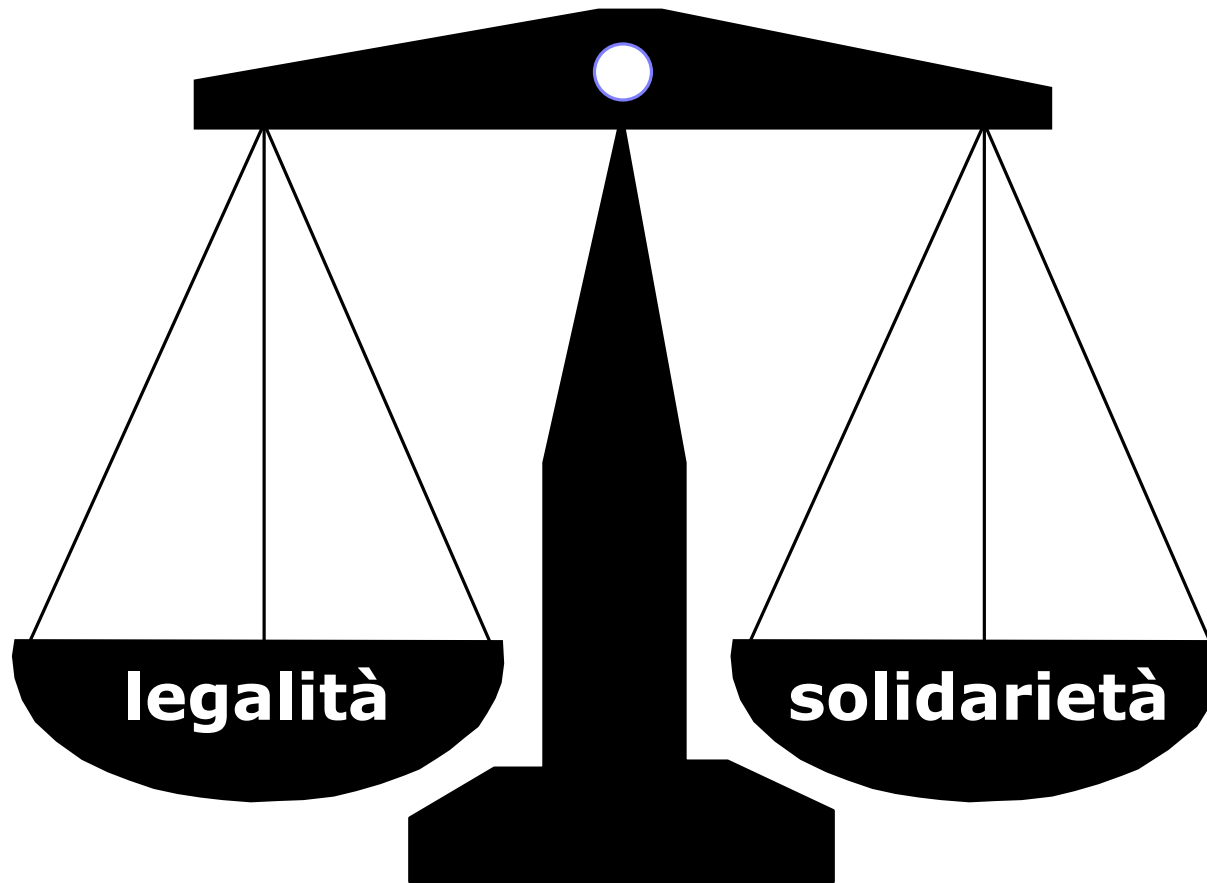
- paura di vivere
- fatica a ridefinirsi
- ansia del futuro
- bisogno di protezione
- bisogno di cambiare
- bisogno di normalità
- bisogno di sentirsi utili

Il rientro sociale



- 1 Introduzione
- 2 Laprogettualità con le istituzioni:
un approccio relazionale
- 3 Un passo indietro: gli ospiti e le
case alloggio oggi
- 4 Il rientro sociale
- 5 **Sul carcere**
- 6 Per non concludere...

Sul carcere



La detenzione in Casa Alloggio: *alcune parole chiave*

- educazione alla legalità
- controllo sociale
- consenso della persona affidata o detenuta
- relazione
- cura
- progetto

La detenzione in carcere

- garantire a tutti i detenuti le cure necessarie e favorirne una corretta assunzione
- reperire personale sanitario in numero adeguato
- garantire l'accesso ai centri clinici a tutti i detenuti che ne hanno bisogno

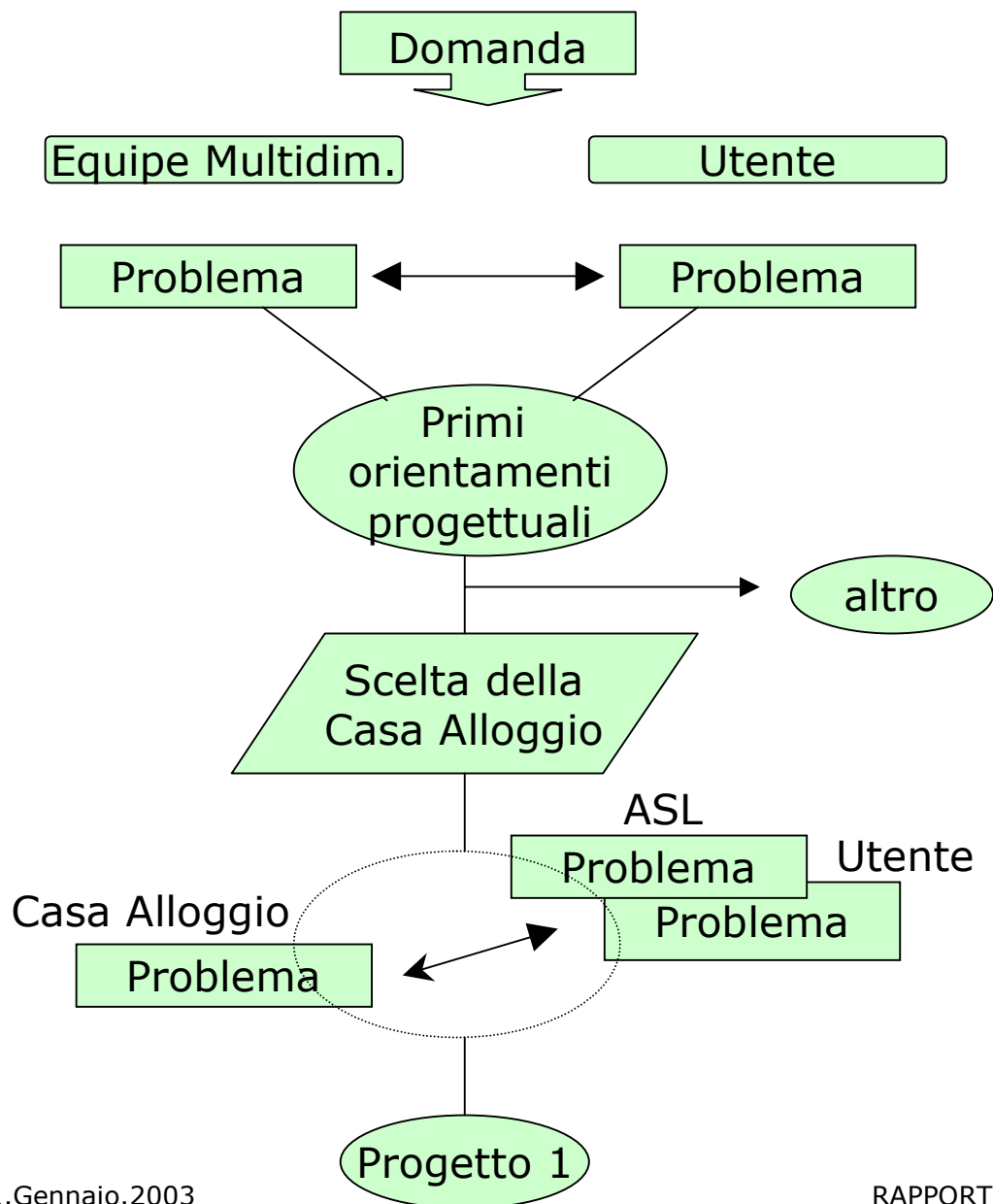
Il ruolo dei servizi

- favorire l'inserimento nelle Case Alloggio
- rispondere alle richieste d'aiuto dei detenuti
- risolvere i conflitti relativi alle competenze economiche
- prevenire il rientro in carcere

- 1 Introduzione
- 2 La progettualità con le istituzioni:
un approccio relazionale
- 3 Un passo indietro: gli ospiti e le
case alloggio oggi
- 4 Il rientro sociale
- 5 Sul carcere
- 6 Per non concludere...

Un sistema di progettazione

Per non concludere...

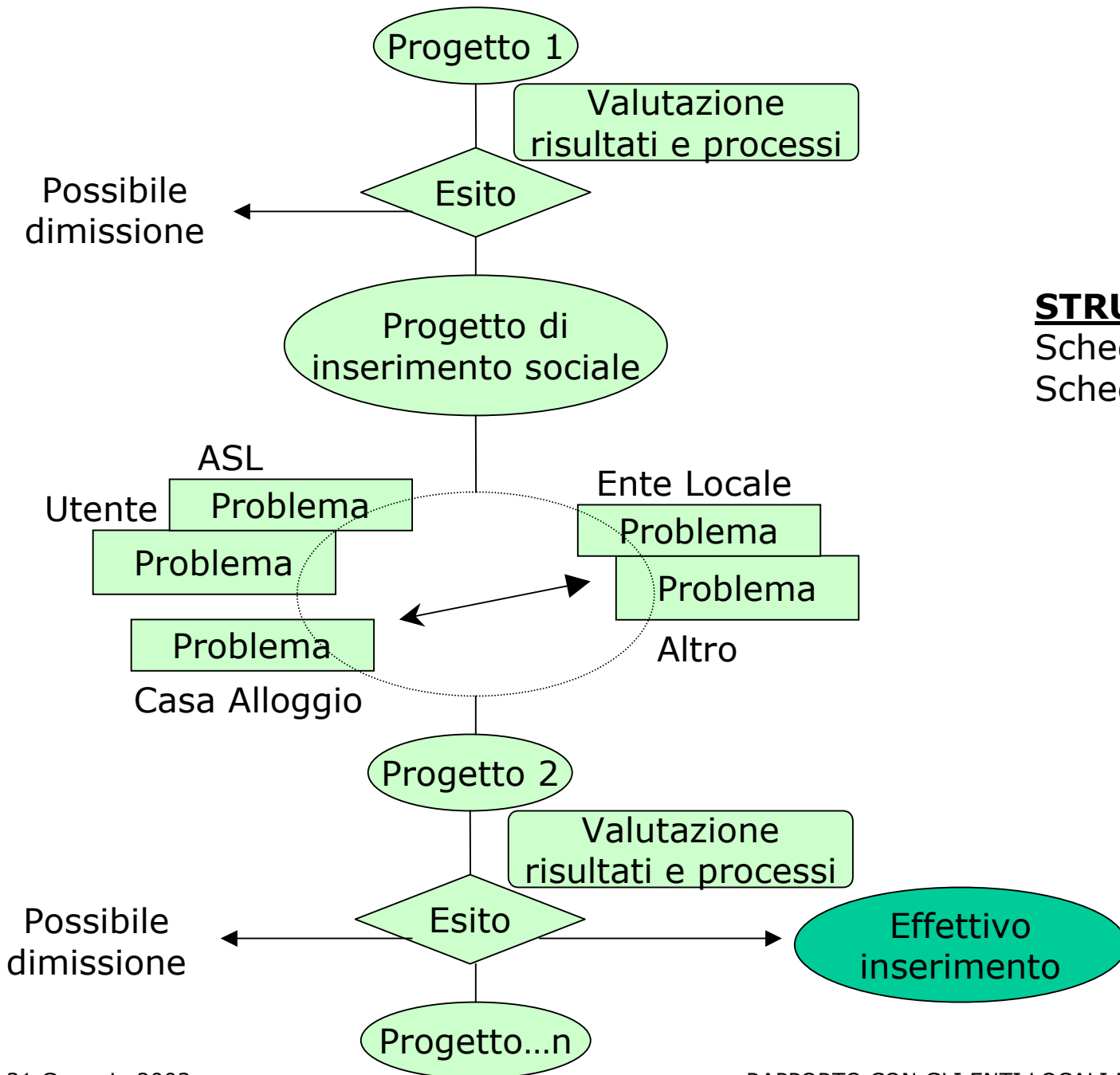


STRUMENTI

Scheda AIDASS
Colloquio di filtro

STRUMENTI

Piano di assistenza
Scheda di osservazione



STRUMENTI

Scheda AIDASS

Scheda di progettazione

“La nostra paura più profonda non è di essere inadeguati.
La nostra paura più profonda è di essere potenti oltre misura.
E' la nostra luce non il nostro buio che ci fa paura.
Noi ci chiediamo: chi sono io per essere così brillante, così
grandioso, pieno di talenti, favoloso? In realtà, chi sei tu per
non esserlo?
Se tu voli basso, non puoi servire bene il mondo.
Non s'illumina nulla in questo mondo se tu ti ritiri, appassisci e gli
altri intorno a te non si sentiranno sicuri. Nel momento in cui
permettiamo alla nostra luce di splendere, noi inconsciamente
diamo agli altri il permesso di fare lo stesso. Nel momento in cui
noi siamo liberi dalla nostra paura, la nostra presenza stessa
automaticamente libera gli altri.”

(N. Mandela)